

# Spettacoli

## Cultura

### Cinema & Cinema

#### Nuova serie per la rivista

Cinema & Cinema, la rivista fondata dodici anni fa dal compianto studioso Adelio Ferrero e giunta col fascicolo del settembre-dicembre scorso al suo 44° numero, sta per cambiare faccia, destinazione e, forse anche, intenti più immediati. Non cambierà, in compenso, l'intrinseca, originaria matrice di palestra critica rigorosa ricordata, in Italia, da una rivista a stampa, ai propositi di un certo "universo" del cinema democratici cui, ad esempio, Vladimir Majakovski ispirò sempre, con prodigiosa irruenza, la sua concezione non meno che la sua pratica del cinema.

In vista, dunque, della prossima uscita di Cinema & Cinema — in formato più grande, veste grafica articolata tra testi e immagini più fitti, più tempestivi, con cadenza trimestrale e distribuzione nelle edicole — preventivata per il 15 giugno, è certo confortante, anche compulsando comparativamente i 44 numeri finora pubblicati, constatare la coerenza certa rara di percorsi culturali, itinerari esegetici anche di tormentata complessità nel mare magnum e tra le ripetenti crisi dell' "universo" del cinema. Si legge infatti retrospettivamente nel numero 1 di Cinema & Cinema dell'ottobre-dicembre '74, sulla presumibile dislocazione, diciamo pure, poetica-pedica della stessa neonata rivista: «Due linee generali di intervento ci sembrano organiche a questo fine e preminenti: la revisione storico-critica delle strutture del cinema italiano... e di certi luoghi mitici della critica, ormai cristallizzati in schemi vuoti e impraticabili; il realismo e il populismo... il rapporto costante con la pratica delle esperienze in atto... non per inseguire l'attualità ma per cercare di coglierne il senso e le linee di tendenza...».

Osservazioni, queste, ancor oggi valide. Tanto, ad esempio, da poter essere omogeneamente integrate alla «dichiarazione d'intenti» stilata per il prossimo numero di Cinema & Cinema «nuova serie», specie quando si sostiene con inconfutabile senso pragmatico: «Cinema & Cinema si presenta in veste interamente rinnovata, un formato «grande» che è di per sé una risposta polemica a chi si lamenta o segretamente si rallegra perché il cinema è diventato «piccolo» e inoffensivo...». E proponendo, d'immediato riflesso, una più incisiva, avanzata funzione della stessa rivista si precisano insieme il tiro e le ambizioni: «Cinema & Cinema come una serie di legami e di intersezioni fra ciò che è cinema e ciò che non lo è o non lo è ancora: altre forme di narrazione, altri mezzi di comunicazione, altri aspetti problemi prospettici del mondo in cui viviamo... In tale direttrice di marcia si riaffermano, inoltre, scelte caratterizzanti quali la componente saggistica monografica, opportunamente corredata

pol della necessaria strumentazione informativa attraverso rubriche, recensioni, schede, particolari interventi esegetici determinati di volta in volta dalla variabile dinamica delle cose del cinema. Per quanto riguarda, infine, l'assetto direttivo e redazionale, Cinema & Cinema «nuova serie» non palesa alcun apprezzabile «cambio della guardia». Ciò che sta a dimostrare implicitamente l'inalterata volontà del direttore Guido Fink, del gerente responsabile Lorenzo Pellizzari, dei redattori, dei collaboratori tutti di perseguire con unico intento, fuori d'ogni interessata tutela, un discorso critico rigoroso. È altrettanto necessario. Come è stato dimostrato in passato. Come si prospetta anche più urgente, oggi. In questo senso Cinema & Cinema «nuova serie» può essere raccomandata non solo come un positivo progetto, quanto piuttosto come una sicura garanzia.

Sauro Borelli



Giacomo Puccini

**«Maggio '86» Jonathan Miller spiega la sua regia lirica**

## Una Tosca a Roma città aperta

Dalla nostra redazione

FIRENZE — «Riambrantare ancora una volta la Tosca nel periodo napoleonico, nella Roma ottocentesca avrebbe l'effetto di sparginare in teatro un gas anestetizzante che produrrebbe nel pubblico una piacevole sensazione di relax». Con questa immagine di centinaia di spettatori addormentati, la testa ciondoloni, distesi in poltroncine, una immagine che sarebbe molto piaciuta a Enrico Flaiano, Jonathan Miller, il regista inglese che metterà in scena a partire dal 21 giugno per il Maggio musicale fiorentino una versione della Tosca ambientata nella Roma del 1943, nel segno della «città aperta» di Roberto Rossellini, ha spiegato uno dei motivi della sua attuazione dell'opera di Puccini.

capo dell'omonima banda di torturatori che agiva nella Roma occupata». Un riferimento preciso nella memoria degli italiani, un riferimento che non farà addormentare lo spettatore.

Miller, famoso per una sua messinscena del sigilloto in un night-club della Little Italy, tiene a specificare di non amare la provocazione fine a se stessa. Le sue idee sul teatro da almeno trent'anni, sono molto precise e il suo gusto per l'ancorismo non è gratuito. «Le opere d'arte — spiega — sopravvivono a loro creatori e quando sopravvivono a lungo cominciano un'altra vita, una after-life, durante la quale fatalmente cambieranno». «In confronto della versione originale di Rossini, che ha girato per conto della BBC gran parte del tutto Shakespeariano che in questi giorni viene proiettato dalla televisione italiana, il proprio esempio del grande Grammaturo inglese per illustrare le sue teorie sulla riproduzione dell'opera d'arte». «Se Shakespeare fosse stato fissato in una versione canonica avrebbe cessato di vivere il teatro da almeno tre secoli. Le prime rappresentazioni shakespeariane avvenivano su un palcoscenico nudo in costumi contemporanei poi col furono macchinerie barocche, poi versioni romantiche del tutto Shakespeariano in abiti moderni. E ancora, Shakespeariano fu portato alle sue origini elisabettiane, ma già nel 1920 era di moda metterlo in scena in abiti moderni. Diversamente, nel caso rari in cui un'opera d'arte è conservata sotto forma canonica, come accade al Čechov custodito dal Teatro di Mosca al Brecht custodito dal Berliner, al Wagner custodito a Bayreuth, assistiamo a una mummificazione programmata. Diversamente, con l'arte è un'opera aperta di cui non possiamo predire il futuro». Insomma, Miller ha i suoi buoni motivi per ambire a una «Tosca a Roma città aperta». Il problema di dove e quando ambientare la foga censoria dei suoi accanitori.

Antonio D'Orico

### Videoguida



Canale 5, ore 20,30

### Chiude per ferie il «Grand Hotel»

Ultima puntata del Grand Hotel, lo show del sabato sera di Canale 5 in cui quest'anno Gigi e Andrea, direttori d'albergo, hanno fatto la parte del leone tenendo in piedi il varietà di casa Berlusconi. Alle 20,30, dunque, con una puntata «cucita» con i brani meglio riusciti della stagione, il varietà abbandona il piccolo schermo: arriverà, perché sono già in preparazione le puntate per il prossimo autunno e già vengono anticipate le novità. Intanto, il Grand Hotel passerà su Retequattro il venerdì sera (non è quel che si vuol considerare una «promozione»), c'è in piedi un piano di potenziamento della «piccola nera» del gruppo e lo show dovrebbe rientrare in questo progetto. Per l'ultima puntata di stagione ospiti Christopher Cross, Tracy Spencer (la cantante che ha vinto «Az-zurro»), Andrea Giordana pronto a farsi sedurre da Sidney Rome e l'imitatrice Gianna Martorella oltre a un «sosia» di Woody Allen. Come sempre, oltre a Gigi e Andrea, Massimo Boldi, Paolo Villaggio, Mauro Di Francesco e Teo Teocoli.

### Raitre: l'anello del Nibelungo

Per la prima volta la tv italiana trasmetterà la tetralogia wagneriana «L'anello del Nibelungo». Il prologo, *Coro del Reno*, andrà in onda stasera su Rai 2 alle 21,10. L'orchestra e il coro saranno quelli del Festival di Bayreuth. Sul podio Pierre Boulez. La messa in onda avverrà in stereofonia. Si tratta della stessa edizione che, prodotta dalla Unitel di Monaco di Baviera, ha avuto come regista l'ex enfant terrible del teatro francese, Patrice Chereau, ottenuto, dopo una lavorazione complessa, consensi nei sedici paesi nei quali le varie tv lo hanno proposto. Iniziativa di Raitre rafferma la volontà della rete di promozione della musica classica, che recentemente ha messo in onda le sinfonie di Mahler e le opere sinfoniche di Brahms. Interpreti principali dell'Oro del Reno sono Donald McIntyre, Martin Egel, Siegfried Jerusalem, Heinz Zednik, Hanna Schwarz. L'opera, che sembrava destinata a fare scandalo fin dalle prove del teatro di Bayreuth, fatto costruire da Wagner per la sua rappresentazione della tetralogia, anche in questa edizione è nata in modo polemico: gli interpreti all'inizio contestavano l'impostazione di Chereau, ma infine hanno accettato addirittura con entusiasmo la messa in scena «festosa».

### Raitre: i giochi di Schimberni

Mario Schimberni, presidente della Montedison, è il protagonista della terza puntata di *Le regole del gioco* (alle 20,30 su Raitre) il programma di Piero Ottone. La domanda rivolta a Schimberni è sempre «su può avere successo rispettando le regole del gioco?», e poi, è vero che uno dei suoi scopi è quello di rafforzare il potere del management rispetto agli azionisti, vale a dire i padroni? Qual è la sua massima ambizione? «Testimoni» l'amministratore delegato del Credito italiano, Lucio Rondelli, e sua moglie, Angela.

### Raiuno: come nasce un farmaco

Check up, in onda su Raiuno alle 12,30, presenta oggi un'indagine su quelle sostanze che la ricerca scientifica ha messo a disposizione dell'uomo per sopravvivere e per migliorare la qualità della vita. Parlare di farmaci significa parlare di conoscenza della malattia, ma anche di industria, università, progresso scientifico e tecnologico: gli ospiti toccheranno anche questi aspetti della medicina.

### Raiuno: Stevie Wonder a «Prisma»

Antepremiere di cinema e musica a Prisma (su Raiuno alle 14). In studio Claudia Cardinale e Pasquale Squitieri parleranno del film attualmente in lavorazione a Cinecittà: «Dagli Stati Uniti un'interista a Stevie Wonder che presenterà il suo nuovo video (inedito per l'Italia), «Over Joy». Ancora, un servizio sui comportamenti dei giovani in discoteca e la tournée di Franco Califano. (a cura di Silvia Garambois)



### L'intervista Parla Damato: «Non ho nessuna intenzione di andarmene. Però cambio stile: più spettacolo, meno talk-show»

Mino Damato in mezzo al cast di «Domenica In», e, nel tondo, Piero Badaloni

# Ecco la mia Domenica bis

ROMA — «Io andarmene? No. Non ho chiuso con Domenica In. Anzi, ho pronto il progetto per la prossima edizione. Basta con il talk-show, voglio cambiare il «linguaggio» della trasmissione, sfruttare a fondo le possibilità della televisione. Il programma risulterà più spettacolare, senza rinunciare alle sue caratteristiche giornalistiche. Quello di quest'anno è stato un lungo «numero zero», ma lo sono pronto per il «N. 1».

Dopo tanti mesi di polemiche, adesso che l'atmosfera intorno a Domenica In — in vista della chiusura di stagione — si è di nuovo fatta surriscaldata, Mino Damato passa al contrattacco. Mentre tutti si stanno mettendo in caccia del «successore» al trono della domenica (sui giornali si elencano i pretendenti al titolo, da Elisabetta Gardini a Piero Badaloni, persino Alessandro Cecchi Paone) Damato, che fino a poche settimane fa aveva gettato acqua sul fuoco per fare in porto la sua trasmissione, ritorna da protagonista nella polemica nata fin dal primo numero del «dopo-Baudò». Giovanni Salvi e Mario Maffucci, responsabili della trasmissione, avevano messo sotto accusa pubblicamente Damato fin dallo scorso marzo sostenendo che la sua era una trasmissione elitaria. Ma che il clima intorno a Domenica In fosse pesante lo si era capito dall'inizio.

«Io non saluto Badaloni da molto tempo. La sua non è una candidatura ma una «autocandidatura». A me queste cose non piacciono. Insomma, il sei fatto molti nemici all'interno della Rai. Anche all'interno della trasmissione? Hai sempre sostenuto che il clima in Rai sempre era sereno...».

«Non c'è mai stato un gruppo eterogeneo per garantire la qualità del rendimento. E poi ho scoperto che anche all'interno c'erano persone non amiche, come Maffucci...».

«E con Elisabetta Gardini? È stata premiata a Naxos come «emergente» della tv, rilascia interviste descrittive il suo partner ideale in trasmissione, è stata contrapposta a te fin dall'inizio...».

«Elisabetta ormai ha la possibilità di scegliere tra Domenica In e Spot! Scherzo... Lei è una ragazza intelligente, però ha intorno gente che rischia di farla sbagliare. Non si può

iniziare chiedendo di non fare solo la valleretta e dopo pochi mesi scegliere il partner...».

«Torniamo a Domenica In di quest'anno, l'edizione delle polemiche: eri partito per fare una trasmissione che voleva essere tutta d'assalto, poi, puntata dopo puntata, sembra essere calata di tono, sono tornate le «promozioni» dei personaggi, negli ultimi mesi aveva perso l'identità iniziale...».

«Crede di essere stato l'unico in tv a cui è stato dato un incarico così difficile senza essere appoggiato. Ho avuto la fortuna di azzeccare la prima puntata, ma non quella di far crescere la trasmissione: tutti i progetti vanno perfezionati. In effetti lo ho perso il controllo del programma da mesi. Ci deve essere un solo comandante per fare andare una nave, invece qui... Tutto quello che ho fatto è stato cercare di abbassare il «livello di litigiosità». Per arrivare fino in fondo. Adesso che siamo arrivati posso finalmente dire la mia».

«Ora, che il traguardo di Domenica In è prossimo, Damato sembra molto sicuro del fatto suo: «Io non sono un videodipendente, e ho ancora molte idee da sfruttare. Continuerò a fare il navigatore solitario».

Silvia Garambois

## Scegli il tuo film

**VIVO QUANTO BASTA PER ANIMAZZARTI** (Raidue, ore 20,30)  
Titolo truciato, affibbiato (in epoca di spaghetti-western) a San Tee, film americano diretto nel 1973 da Gary Nelson. San Tee è un cacciatore di teste che presenterà il suo nuovo video (inedito per l'Italia), «Over Joy». Ancora, un servizio sui comportamenti dei giovani in discoteca e la tournée di Franco Califano. (a cura di Silvia Garambois)

**COLPO DA UN MILIARDO DI DOLLARI** (Raiuno, ore 21,50)  
Menahem Golan, boss della Cannon, è oggi — forse — l'uomo di cinema più potente del mondo. Nel 1975 era solo un regista non famosissimo con il bernoccolo degli affari. Qui ci racconta la storia di Charles Olson, scassinatore fissato con l'«artisticità» dei suoi colpi. Prepara un piano per svaligiare il Centro dei diamanti di Tel Aviv, ma i suoi compari non si fidano. Con Robert Shaw e Shelley Long.

**LA BANDA DEGLI ANGELI** (Retequattro, ore 20,30)  
La figlia di un ricco piantatore della Louisiana scopre, alla morte del padre, di essere nata da una schiava. Perde l'eredità e viene venduta come schiava, ma il padrone che la compra non è poi così cattivo. A metà tra dramma razziale e commedia, il film di Raoul Walsh (1957) si avvale di un'ottima squadra di attori: Clark Gable, Yvonne De Carlo e Sidney Poitier.

**SOFFIO AL CUORE** (Euro Tv, ore 22,20)  
Un curioso film del francese Louis Malle risalente al 1971, ben prima che il regista tentasse la fortuna in America. Il giovane Laurent, in vacanza con la madre in una località termale, scopre che la donna ha un amante. Il suo rapporto con la madre diventa sempre più torbido e morboso. Gli interpreti, ottimi, sono Lea Massari e il giovane Benoit Ferruz.

**LA PAROLA AI GIURATI** (Canale 5, ore 15)  
Celeberrimo film giudiziario diretto nel 1957 da Sidney Lumet, è interpretato da dodici formidabili attori che meritano tutti la citazione: Henry Fonda, Martin Balsam, John Fiedler, Lee J. Cobb, E. G. Marshall, Jack Klugman, Edward Binns, Jack Warden, Joseph Sweeney, Ed Begley, George Voskovec, Robert Webber. Sono i dodici giurati che, chiusi in una camera di consiglio, debbono decidere sulle colpevolezza di un ragazzo che avrebbe ucciso il padre con un coltello. Tutti sono convinti che il giovane sia l'assassino, tranne Fonda, che con pazienza e civiltà inizia la sua opera di demolizione.

**GASTONE** (Canale 5, ore 14,10)  
Da un personaggio di Petrolini, un film del 1959 (diretto da Mario Bonnard) il cui indiscusso mattatore è Alberto Sordi. Gastone, si è un vivace da varietà ormai avviato al tramonto. Nel film anche Anna Maria Ferrero.

### Programmi Tv

- Raiuno**
  - 10,00 I GRANDI FIUMI - Documentario «Il Volga»
  - 11,00 IL MERCATO DEL SABATO - Con Lussa Rivelli (1ª parte)
  - 11,55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
  - 12,05 IL MERCATO DEL SABATO - (2ª parte)
  - 12,30 CHECK-UP - Programma di medicina Di Biagio Agnes
  - 13,30 TELEGIORNALE TG1 - MUNDIAL
  - 14,00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
  - 14,30 SABATO SPORT - Equitazione. Concorso ippico nazionale
  - 14,45 UN CAMPIONE MILLE CAMPIONI - «Quanto conta la volontà»
  - 16,30 SPECIALE PARLAMENTO - TG1 FLASH
  - 17,05 BENI, SAX E IL PRINCIPE ALIENO - Telefilm
  - 17,35 TELEGIORNALE TG1 - MUNDIAL
  - 18,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18,10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
  - 18,20 PROSSIMAMENTE - Attualità
  - 18,40 IN OCCASIONE DEL 172° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI
  - 19,30 ALMANACCO DEL GIORNO DDO - CHE TEMPO FA
  - 19,50 MONDIALI DI CALCIO - Messico-Paraguay
  - 21,50 UN COLPO DA UN MILIARDO DI DOLLARI - Film con Robert Shaw R. chard Roundtree Regia di Monamen Golon
  - MONDIALI DI CALCIO - Polonia-Portogallo
- Raidue**
  - 10,00 GIORNI D'EUROPA - Documentario
  - 10,30 PROSSIMAMENTE
  - 10,45 STORIE E LEGGENDE DEL MONDO COQUENA - Documentario
  - 11,05 MATTINATA AL TEATRO - «Grottondo di Arthur Schnitzler
  - 12,30 TG2 - START - ORE TREDICI
  - 12,35 TG2 CHIP - TG2 BELLA ITALIA
  - 14,00 TELEGIORNALE TG2 - MUNDIAL
  - 14,30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 14,40 TANDEM - Suer G. attualità giochi elettronici
  - 16,00 LA SIGNORA E IL FANTASMA - Telefilm con Hope Lange
  - 16,30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dal'Chesa
  - 17,30 TG2 FLASH
  - 18,00 SUPER MUNDIAL - Servizi dal Messico. Commenti di E. Beazot
  - 18,20 BRONK - Te film di intertemporità del destino
  - 18,40 METEO DUE - TG2 LO SPORT
  - 20,30 VIVO QUANTO BASTA PER ANIMAZZARTI - Film con Glenn Ford, Michael Burns. Regia di Gary Nelson
  - 22,35 TG2 STAMPA
  - 22,55 MONDIALI DI CALCIO - Spagna-Irlanda Del Nord
  - 23,00 TG2 STASERA
  - 00,05 UNA PERSONA DI FIDUCIA - Telefilm con J. Plowright
  - 22,35 TG2 STAMPA
  - 23,55 NOTTE SPORT
- Raitre**
  - 12,45 PROSSIMAMENTE
  - 13,00 LA MACCHINA DEL TEMPO - Documentario Di Stefano Munalò
  - 14,45 TENNIS - Internazionali di Francia (da Parigi)
  - MONDIALI DI CALCIO - Marocco-Inghilterra

- 18,30 TENNIS - Internazionali di Francia (da Parigi)
- 19,00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
- 19,35 L'ALTRIO SUONO
- 20,30 SCUOLA APERTA - Documentario
- 20,50 LE REGOLE DEL GIOCO - 3ª puntata
- 21,10 L'ANELLO DEL NIBELUNGO - Opera lirica con Donald McIntyre, Martin Egel
- 22,25 TG3 - NOTIZIE NAZIONALI E REGIONALI
- Canale 5**
  - 8,30 ALICE - Telefilm con Linda Lavin
  - 8,45 ELO - Telefilm con Geoffrey Lejas
  - 9,15 PROMESSE DI MARINAIRO - Film con Antonio Cifarelli
  - 11,00 FACCIAMO UN AFFARE - Goco a quiz con Iva Zanicchi
  - 11,30 TUTTINFAMIGLIA - Goco a quiz con Claudio Lepi
  - 12,00 BIS - Goco a quiz con Mike Bongiorno
  - 12,40 IL PRANZO E SERVITO - Goco a quiz con Corrado
  - 12,50 ANTERPRIA - Programmi per sette serie
  - 14,10 GASTONE - Film con Alberto Sordi
  - 14,15 GAVILAN - Telefilm con Robert Urlik
  - 17,15 BIG BANG - Documentario
  - 18,00 NOVE IN FAMIGLIA - Telefilm
  - 18,30 CONDO - Telefilm
  - 19,00 I JEFFERSON - Telefilm
  - 19,30 ZIG ZAG - Goco a quiz con R. Vianello e S. Mondani
  - 20,30 TI RICORDI... AL GRAND HOTEL - Varietà
  - 23,00 PARLAMENTO IN - Conduce Enzo Bottesani
  - 23,45 PREMIERE - Settimanale di cinema
  - 0,15 LA PAROLA AI GIURATI - Film con Henry Fonda
- Retequattro**
  - 8,30 STREGA PER AMORE - Telefilm con Larry Hagman
  - 9,00 MARINA - Telenovela
  - 9,40 LUCY SHOW - Telefilm
  - 10,00 E IL VENTO DISPERSE LA NEBBIA - Film con Warren Beatty
  - 11,45 SWITCH - Telefilm
  - 12,45 CIAO CIAO - Corto animati
  - 14,15 MARINA - Telenovela
  - 15,00 AGUA VIVA - Telenovela
  - 15,50 RETEQUATTRO PER VOI - I programmi della settimana
  - 16,10 COME SVALIGIARE UNA BANCA - Film con Tom Ewell
  - 17,50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
  - 18,20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
  - 18,45 RYAN - Sceneggiato con Tom Hale
  - 19,30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
  - 20,30 LA BANDA DEGLI ANGELI - Film con Clark Gable
  - 23,30 RETEQUATTRO PER VOI - Programmi della settimana
  - 23,50 KINGSTON - Telefilm con Raymond Burr
  - M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda
  - 1,10 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr
- Italia 1**
  - 8,30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm con Bob Crane
  - 8,55 SANDFORD AND SON - Telefilm
  - 9,20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm

- 10,10 SPAZIO 1999 - Telefilm
- 11,00 LA DONNA BIONICA - Telefilm
- 11,50 QUINCY - Telefilm con Jack Klugman
- 12,40 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
- 13,20 HELP - Goco a quiz
- 14,15 AMERICAN BOLL - Sport
- 16,00 BIM BUM BAM - Varietà
- 18,00 MUSICA E... - Regia di Pino Calà
- 19,00 GIOCO DELLE COPPIE - Goco a quiz con M. Predolin
- 19,30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm con Carolyn Jones
- 20,00 OCCHI DI GIATO - Corto animati
- 20,30 SUPERCAR - Telefilm
- 22,20 HARCARDSTE AND MCCORMACK - Telefilm
- 0,20 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto
- Telemontecarlo**
  - 12,00 SMACK - Corto animati
  - 12,35 SILENZIO SI RIDE
  - 13,30 SPORT NEWS
  - 13,00 MESSICO '86 - Marocco-Inghilterra
  - 15,00 TENNIS - Internazionali di Francia (da Parigi)
  - 17,30 MAMMA VITTORIA
  - 18,25 SILENZIO SI RIDE
  - 18,40 HAPPY END - Telenovela
  - 19,50 MESSICO '86 - Spagna-Irlanda
  - 22,00 MESSICO '86 - Messico-Paraguay
  - 23,50 MESSICO '86 - Polonia-Portogallo
- Euro TV**
  - 11,55 TUTTOCINEMA
  - 12,00 LA BUONA TAVOLA
  - 12,40 ROMA SINDACALE
  - 13,00 CORTONI - Voltorn - Mask
  - 14,00 WEEK-END - Attualità
  - 14,05 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
  - 15,00 ROMBO TV - A tutto motore
  - 16,00 TELEFILM
  - 16,55 SPECIALE SPETTACOLO
  - 17,00 LA GANG DEGLI ORSI - Telefilm
  - 17,30 CARTONI ANIMATI - Candy Candy
  - 20,30 TERROR NEL CIELO - Film con Ledy Ericson
  - 22,20 SOFFIO AL CUORE - Film con Lea Massari
  - 0,30 TUTTOCINEMA
  - 0,35 FILM A SORPRESA
- Rete 4**
  - 8,00 ACCENDI UN'AMICA
  - 14,00 MARIANA IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela
  - 15,00 VENDITE - Piccolo elettrodomestici
  - 16,00 LAC MICE PRICE
  - 17,00 PICCOLA FIRENZE
  - 23,00 CUORE DI PIETRA - Telenovela con Luca Mendez
  - 23,55 SPINELA SPORT
  - 23,30 WANNA MARCHI

### Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 22, Onda verde 6,05, 6,57, 7,57, 9,57, 11,57, 12,57, 14,57, 16,57, 18,57, 22,57, 8,30 Mondiali di calcio minuto per minuto, 10,25 Black out; 11,45 Lanterna magica; 12,30 I personaggi della Storia; Casanova; 14,33 La musica; 15,03 Varietà variata; 17,30 Autoradio; 20,35 Ci siamo anche noi; 21,30 Giochi sera; 22,27 Teatrino; 23,10 Giallo; 23,10 La telefonata.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6 film - Fio; 9,32 Storia dei giornali; 11 Long Playing Hit; 14 Programmi regionali; 15 Racconti di Svevo; 16 Viro Genovesi; 15,50 Hit Parade; 17,32 Teatro; 18,45 metafora; 19,55 Mondiali di calcio minuto per minuto, 21,50 Eccezzara; 23,28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6,45, 7,25, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53, 6 Prekudo; 7-8,30-11 Concerto del mattino; 10 Se ne parla oggi; 12 Una stagione alla Scala; 15,30 Follie Concerto; 17-19,15 Spazio Tre; 21,10 Quaderni di Linguistica; 23 il jazz; 23,58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
  - Ora 7,20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speranza; 11,40 Piccoli giochi; gioco telefonico; 12 Spazio Tre; 21,10 Quaderni di Linguistica; 23 il jazz; 23,58 Notturno italiano.